

dargli soccorso. Dette queste parole li antedetti imbasciatori
 ri presentorno il breue papale, con la lettera del re Ferante, do
 ue si conteneua il medesimo gia detto a bocca. Allhora Scand.
 deuotissimo del N. S. Sommo pontefice, & della chiesa sacros
 santa catolica Romana, per esser anchora gia stato amicissimo
 del. q. Alphonso padre del re Ferante censuario, & tributario,
 di esso Romano pontefice delibero dargli soccorso, con tutta la
 sua possanza, & cosi con gratia benigna, dopo ogni honoreuole
 ciera, licentio l' imbasciatori antedetti. Et cosi senza dimorare
 mando vn strenuo suo nipote chiamato Coico Strosio, molto ani
 moso, & valente con cinque cento caualieri arditi ilquale passa
 to il mare si ridusse subito in quelli luoghi che erano restati a es
 so Ferante, & giouo molto con la industria, & gagliardia sua.

Capitolo. XXII.

NEl medesimo tempo Scand. fece tregua per vn'anno con il
 gran Turcho per laqual hebbe la piu bella & oportua
 na occasione del mondo, perche poco auanti la venuta dell' Imba
 sciatori antedetti, vn messo del principe Turcho era stato a do
 mandar pace a Scand. ma era partito senza gratia, & vacuo da
 quello perche voleua al tutto esser adosso li prefati capitani tur
 cheschi. Si che Scand. mando li suoi corridori drieto quel Imba
 sciatore & lo fece a lui ritornare, & cosi concluse la tregua an
 tedetta. Dipuoi commesse il suo stato alla moglie sua diletta,
 & a molti suoi fidatissimi, costituendo a quelli vn capitano
 strenuo, & valente con gente sufficiente alla guardia delli con
 fini. Et nolizati molti Nauily, Naue, Galere, & altri legni da na
 uigare, quelle fece caricare de valenti, & strenui caualieri con
 corsieri di gran precio et vetrouaglia sufficiente, subito fece far
 vela. Per quel viaggio giungendo a Ragusio, smonto in ter
 ra & dalla signoria di quel luogo fu honoreuolmente trattato